

ETICA, SPORT E FAIR PLAY: VALORI SENZA FRONTIERE

**Docente Responsabile del Workshop:
Prof. Ario Federici**

Premessa:

L'evoluzione dello sport, nel quadro più generale della "sportivizzazione dei passatempi", in quest'ultimo scorcio di secolo ha lasciato il posto ai miti dello "star sistem", alla ricerca esasperata del successo, del denaro facile, dell'eroe divinizzato, della gloria e della popolarità alimentata dai mass-media.

Il FAIR PLAY, oggi è solo un "cosmetico dello sport, e le iniziative per promuovere la correttezza non sono che strategie di rimozione..alibi o addirittura una formale professione di fede?".

Oppure il FAIR PLAY rappresenta, oggi l'unica UTOPICA SPERANZA?

La lettura critica del CODICE di ETICA SPORTIVA, ci indica che fair play significa molto di più che giocare nel rispetto delle regole, esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto di se e degli altri, incorpora la lotta contro l'imbroglio, il doping, il ripudio della violenza sia fisica che verbale.

Il fair play è prima di tutto un modo di pensare, un approccio epistemologico, culturale e non solo un modo di comportarsi.

Un impegno per tutti, attraverso un processo di EDUCAZIONE, con il contributo di ognuno nel proprio ruolo che riveste nella società, sia in ambito di istruzione formale che informale per la crescita dell'uomo e del cittadino europeo.

Obiettivi e finalità:

- Ricerca epistemologica e critica dei valori etici dello sport;
- Fair play: utopia o realtà. Aspetti pragmatici e teorici, obiettivi educativi e contenuti dell'attività sportiva;
- L'abbandono sportivo precoce: analisi dell'insuccesso sportivo;
- Educazione alla legalità, educazione dell'uomo e del cittadino "Europeo" attraverso lo Sport.